

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla parte straordinaria





Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per deliberare la conversione in euro del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio e rideterminare l'ammontare del capitale sociale – sia quello sottoscritto e versato sia quello deliberato a servizio dei prestiti obbligazionari convertibili e dei warrant nonché quello a servizio dell'incorporazione della Banca Commerciale Italiana – nella nuova moneta di conto, che sarà adottata dalla Vostra società già in sede di redazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2001.

Come è noto, applicando il tasso ufficiale di conversione lira/euro (1.936,27 lire per 1 euro) all'attuale valore nominale dell'azione di 1.000 lire si ottiene il risultato di 0,516 euro, seguito da numerosi altri decimali, che deve essere arrotondato a non più di due decimali, secondo le regole stabilite dalle norme comunitarie e nazionali in materia (Legge 17 dicembre 1997 n. 433, D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e D.Lgs. 15 giugno 1999 n. 206).

Secondo quanto consentito dalla richiamata normativa vigente, Vi proponiamo di arrotondare per eccesso il risultato della conversione a 0,52 euro e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo, riferito alle azioni in circolazione, di 40.039.307.194 lire.

Per quanto riguarda l'aumento di capitale a servizio della fusione per incorporazione della Banca Commerciale Italiana e quello a servizio dei Warrant azioni ordinarie e di risparmio n.c. IntesaBci 1998-2002, l'operazione comporta l'aumento del capitale deliberato a servizio rispettivamente per massime 5.435.634.344 lire e per massime 1.397.307.640 lire con costituzione di apposita riserva pure essa da trarre dalla riserva sovrapprezzo azioni. Tale riserva sarà imputata a capitale con l'emissione delle azioni da assegnare in concambio agli azionisti Banca Commerciale Italiana o ai titolari dei warrant che ne abbiano fatto esercizio.

Per quanto concerne infine i prestiti obbligazionari IntesaBci subordinate convertibili in azioni ordinarie o di risparmio n.c. 1998-2003, l'operazione comporta l'aumento del capitale deliberato a servizio della conversione delle obbligazioni per massime 115.728.459 lire; tale aumento sarà coperto con corrispondente importo della riserva da sovrapprezzo che si creerà in sede di conversione.

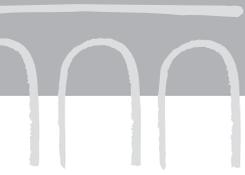
La soluzione proposta, in linea con quella adottata da altre società quotate, non comporta variazioni nel numero di azioni costituenti il capitale sociale e non modifica il rapporto di conversione delle predette obbligazioni né le modalità di esercizio dei citati warrant.

La deliberazione comporta invece l'aggiornamento dei Regolamenti dei warrant e delle obbligazioni convertibili nel senso della sostituzione del riferimento al valore nominale di 1.000 lire dell'azione Banca Intesa con il riferimento al nuovo valore nominale di 0,52 euro.

Le deliberazioni sottoposte all'approvazione dell'Assemblea in relazione alla conversione in euro del valore nominale non necessitano dell'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti, in quanto dette delibere non pregiudicano i diritti della categoria né modificano le condizioni dei prestiti obbligazionari.

Per quanto riguarda l'aumento di capitale a servizio del piano di *stock option* di cui all'Assemblea del 1° marzo p.v., si sottolinea che l'importo massimo del suddetto aumento di capitale è stato mantenuto in sede di conversione in euro, adeguando il numero massimo delle emittende azioni al valore nominale deliberato (58.000.000.000 lire). Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione le proposte che avranno effetto 1° giugno 2001:

1) di convertire in euro il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio n.c. di nominali 1.000 lire cadauna, applicando il tasso di conversione lira/euro e



arrotondando il risultato per eccesso ai centesimi, e cioè a 0,52 euro, con conseguente:

- aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato per un importo di 40.039.307.194 lire mediante utilizzo per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni;
- rettifica in aumento del capitale deliberato a servizio della fusione per incorporazione della Banca Commerciale Italiana per massime 5.435.634.344 lire; dei Warrant azioni ordinarie o di risparmio n.c. IntesaBci 1998-2002 per massime 1.397.307.640 lire; dei prestiti obbligazionari IntesaBci subordinate convertibili in azioni ordinarie o di risparmio n.c. 1998-2003 per massime 115.728.459 lire; detta rettifica in aumento da attuarsi con utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni esistente o (per quanto riguarda i warrant e le obbligazioni convertibili) che si creerà per effetto dell'esercizio dei warrant e della conversione delle obbligazioni stesse;

2) di convertire in euro l'aumento di capitale oggetto della delega ex art. 2443 c.c. deliberato dall'Assemblea straordinaria del 1° marzo 2001 con riduzione del numero delle emittende azioni in relazione al mutato aumento del valore nominale dell'azione; il tutto secondo quanto infra previsto al punto 3;

3) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

“a) Il capitale sociale è di 3.034.872.564,36 euro, diviso in n. 5.836.293.393 azioni del valore nominale di 0,52 euro ciascuna di cui n. 5.047.426.421 azioni ordinarie e n. 788.866.972 azioni di risparmio non convertibili.

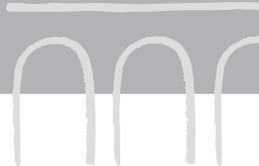
b) Per le combinate risultanze dell'Assemblea straordinaria del 30 settembre 1997 e del .. aprile 2001 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale:

– per un importo massimo di ulteriori 483.852.969.000 lire (ora ridotto a 105.912.187,68 euro) mediante emissione sino a un massimo di n. 334.573.257 (ora ridotte a n. 71.673.436) azioni ordinarie e sino a un massimo di n. 149.279.712 (ora ridotte a n. 132.003.848) azioni di risparmio n.c., riservate esclusivamente all'esercizio dei diritti attribuiti rispettivamente dai n. 1.003.719.772 (ora ridotti a n. 215.020.309) warrant azioni ordinarie e dai n. 447.839.136 (ora ridotti a n. 396.011.544) warrant azioni di risparmio n.c., secondo le modalità e nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (da eseguirsi entro il 31 maggio 2002);

– per un importo massimo di ulteriori 250.929.943.000 lire (ora ridotto a 2.465.670,48 euro) corrispondenti a un massimo di n. 250.929.943 (ora ridotte a n. 4.741.674) azioni ordinarie, al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario “IntesaBci subordinato convertibile in azioni ordinarie a tasso variabile 1998-2003” del valore nominale 878.254.800.500 lire (ora pari a 16.595.859.000 lire), secondo le modalità e nei termini previsti dal regolamento;

– per un importo massimo di ulteriori 111.959.784.000 lire (ora ridotto a 6.306.237,60 euro) corrispondenti a un massimo di n. 111.959.784 (ora ridotte a n. 12.127.380) azioni di risparmio n.c., al servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni costituenti il prestito obbligazionario “IntesaBci subordinato convertibile in azioni di risparmio n.c. a tasso variabile 1998-2003” del valore nominale di 246.311.524.800 lire (ora pari a 26.680.236.000 lire), secondo le modalità e nei termini previsti dal regolamento.

c) L'Assemblea straordinaria del 1° marzo 2001 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo che, giusta anche la delibera dell'Assemblea del .. aprile 2001, è stato stabilito in 412.006.567,96 euro



mediante emissione di massime n. 792.320.323 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro ciascuna da riservare agli azionisti terzi di Banca Commerciale Italiana S.p.A. in relazione alla fusione per incorporazione della predetta società in Banca Intesa S.p.A.

- d) L'Assemblea straordinaria del 1° marzo 2001 ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale per un importo massimo di 29.954.500,16 euro, mediante emissione di massime n. 57.604.808 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro ciascuna da offrire in sottoscrizione a Amministratori delegati e a dipendenti della Società e delle Società dalla stessa controllate”.

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 20 febbraio 2001